



Focus
Ricerca, idee in gara
per trattenere i cervelli
di **M. Pappagallo** e **G. Zini**
alle pagine 8 e 9



Spettacoli
L'età adulta
dell'idolo Zac Efron
di **Giovanna Grassi**
a pagina 49



Oggi Mode&Modi
Svolta nella nautica
Ora il diporto è "verde"
Esclusivo Salone di Genova
Ritornellato all'ecologia



Il grande cinema di Totò
Collezione Oro, secondo dvd
«Totò a Calama»
9,99 euro
più il prezzo del trasporto

►►► In Comune Dopo il pestaggio di Emmanuel

Parma, giunta Arlecchino sotto accusa «Noi fascisti? Macché, ex pci e dc»

DA! NOSTRO INVIATO

PARMA — Parma nera come l'occhio che hanno fatto ad Emmanuel? Trascinata in un vortice di sospetti dal caso del giovane ghanese che ha accusato di pestaggio e insulti sei vigili urbani, la Parma europea e verdiana si risveglia in un frullatore di etichette e giudizi che mai si sarebbero immaginata: destrorsa, intollerante e altezzosa, troppi Rambo, manganelli e una tolleranza zero che ha generato mostricciattoli difficili, ora, da controllare.

Ride l'assessore Lavagna: «Suvvia, ma lo sa cosa stavo facendo io il giorno in cui è scoppiato il caso di Emmanuel?». Dica.

«Stavo presentando alla stampa la rassegna "Ottobre africano", festival di musica e cultura. E sa cosa stava facendo l'assessore Zoni?». Pre-
go.

«Salutava la comunità musulmana che stava concludendo il Ramadan. E saremmo una giunta di fascisti?».

Già, la giunta di Parma. Unica nel suo genere. I sostenitori la chiama-

no «bianca» o civico-polista. I delatori sfoderano il vecchio termine con il quale Craxi bollava gli abbracci tra Dc e Pci: malagiunta. E' una sorta di Arca di Noè della politica.

Quanto a tonalità, dà la paga pure ad Arlecchino. Quando gli assessori si riuniscono attorno al sindaco Pietro Vignali, pare di veder sfilare l'intero arco costituzionale della Prima

Repubblica. C'è l'ex comunista (La-
sagna), che tra un pezzo di Muro e
l'altro ha incrociato la via del rifor-
mismo. C'è l'uomo di An (Trasatti),
che di nostalgico ha ben poco, impe-
gnato com'è a rimettere in sesto i
conti di banche ed enti. Ci sono mo-
derati svezzi da mamma De (il sin-
daco Vignali e l'assessore Montever-
di). C'è perfino un socialdemocra-
tico, sì l'indimenticabile Psdi: Giovan-

ni Paolo Bernini. E poi, naturalmente, berlusconiani di Forza Italia.

Su di loro si sta rovesciando in questi giorni l'ondata del caso Emmanuel. La sinistra picchia duro. E anche il Pd ha sfoderato le unghie.

««Fango, solo fango, non lo merita»», il sindaco Vignali è in trincea da giorni. E il suo vice, Paolo Buzzi, gli dà manforte: «Ma se ospitiamo 17 mila immigrati su una popolazione

Il primo di colore della nazione

Il calciatore Liverani: da cittadino mi vergogno



Preoccupato Fabio Liverani

MILANO — «Da italiano mi vergogno». Fabio Liverani, offre un assist alla tuta al razzismo. Il regista del Palermo, ma soprattutto il primo calciatore di colore nella storia della nazionale italiana, commenta gli episodi di intolleranza di questi ultimi giorni dicendo che, appunto, si vergogna perché sembra di essere tornati indietro di 60 anni». Liverani vive proprio a Tor Bella Monaca, il quartiere romano teatro del pestaggio di due giorni fa contro il ragazzo cinese. «Il livello della violenza sale — spiega —. Quando ero più giovane qualche episodio di razzismo l'ho subito anch'io, ma era essenzialmente verbale. Comunque è una cosa inammissibile, da reprimere subito, anche se l'ignoranza è una malattia difficile da debellare».

ne di 177 mila persone! E saremmo xenofobi? Razzisti? E chi lo dice?». Per la verità, nemmeno la sinistra è più intransigente. Però... «Però — afferma il segretario della Cgil, Paolo Bertoletti, 75 mila iscritti in provincia — è vero che questa giunta è fortemente influenzata dalle politiche di destra del governo centrale. Sulla sicurezza, poi, hanno perso la testa». «Non è vero che siamo appiattiti su Roma — ribatte l'assessore Monteverdi, da cui dipendono i vigili di sott'accusa — e glielo dice uno che non si sente berlusconiano: la nostra forza è il programma e l'autonomia dai partiti». Sì, ma senza esagerare, a sentire il sindaco Vignali e il vice Buzzi: «Certo che siamo in sintonia con il governo nazionale. Non a caso la Carta di Parma sulla sicurezza è stata recepita dal decreto Maronini», «lo vedo solo — replica la parlamentare del Pd, Albertina Soliani — una debolezza di cultura politica che rende questa giunta incapace di affrontare questioni come la sicurezza: vanno al traino di Roma».

Pure l'ex sindaco Elvio Ubaldi, che 10 anni fa inventò la formula della lista civica e spedì all'opposizione la sinistra, qualche riserva ce l'ha: «Nelle mie giunte — dice — la presenza civica era fortemente decisiva e politicamente preponderante».

E ora? «Si tende un po' troppo a cavalcare l'onda...»

Francesco Alberti